

PREGARE

fratel Michael Davide



Nove aurore e dodici notti

*Meditazioni quotidiane
dal 16 dicembre all'Epifania*

PREGARE

Michael Davide Semeraro

Nove aurore e dodici notti

Meditazioni quotidiane
dal 16 dicembre all'Epifania

ISBN 978-88-250-5498-9
ISBN pdf 978-88-250-5499-6
ISBN epub 978-88-250-5500-9

Copyright © 2022 by P.I.S.A.P. F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo – Via Orto Botanico, 11 – 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

Prima edizione digitale: ottobre 2022

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

Introduzione

Attendere ancora una volta il Natale del Signore è un'occasione di crescita nell'intelligenza del mistero dell'incarnazione del Verbo che diventa il modello della nostra umanizzazione.

Le nove aurore dell'attesa nella seconda parte dell'Avvento diventano le dodici notti che intercorrono tra il Natale e l'Epifania.

Nessuno conosce la data anagrafica della nascita di Gesù, ma ben presto la comunità cristiana ha scelto di celebrare la memoria della nascita del Salvatore nel momento in cui si festeggiava il *Deus Sol invictus* in concomitanza con il solstizio d'inverno, quando finalmente la luce ricomincia a crescere dissipando il terrore di una notte senza più aurore.

Aurora dopo aurora e notte dopo notte, il nostro cuore si metterà in ascolto della parola di Dio e farà salire la preghiera dei poveri della terra che invocano un Salvatore per riconoscerlo in un bambino adagiato nella mangiatoia.

Percorrere queste può rivelarsi un'avventura spirituale e diventare una tappa nella propria vita interiore come per la Madre di Gesù, Giuseppe suo sposo, i pastori, i Magi, i vegliardi Simeone e Anna, il Battista e i discepoli della prima ora... ciascuno di noi.

Se il desiderio di essere di Dio e con Dio è ciò che spinge un uomo a chiedere la fede e, con il dono dello Spirito, a mettersi in cammino verso la Patria, allora la celebrazione del Natale del Signore è la celebrazione della certezza che tutto, se viene da Dio, si compie.

Il Natale del Signore, di cui celebriamo non la ricorrenza bensì il memoriale dell'incarnazione del Verbo nei limiti dello spazio e del tempo, ci obbliga a non pensare alla divinizzazione in termini spiritualizzanti ma in termini di "incarnazione" ossia di trasformazione e di comunicazione della vita divina alla nostra stessa vita. È ciò che i Padri esprimono con l'immagine dell'*admirabile commercium*, ossia il meraviglioso scambio tra l'umano e il divino.

La celebrazione del Natale del Signore ci viene offerta di anno in anno per verificare quanto il Cristo – che portiamo dentro di noi come seme che viene dallo Spirito – è cresciuto dentro di noi. Possiamo verificare, attraverso l'ascolto docile e amoroso della parola di Dio racchiusa nelle Scritture e la celebrazione dei sacramenti, quanto e come il nostro desi-

derio di Dio si stia trasformando in presenza di Dio in noi. Ciò che rimane essenziale nell'economia della salvezza è proprio la nascita di Cristo nell'anima, in ciascuno di noi.

Come diceva, col suo tono sempre così perentorio e lapidario oltreché poetico, Angelus Silesius: «Quand'anche Cristo fosse nato a Betlemme mille volte se non nasce in te, tu sei perduto per l'eternità».

Le nove aurore

Fratelli, celebrate come si conviene, con grande fervore di spirito, l'Avvento del Signore, con viva gioia per il dono che vi viene fatto e con profonda riconoscenza per l'amore che vi viene dimostrato. Non meditate però solo sulla prima venuta del Signore, quando egli entrò nel mondo per cercare e salvare ciò che era perduto, ma anche sulla seconda, quando ritornerà per unirci a sé per sempre. Fate oggetto di contemplazione la doppia visita del Cristo, riflettendo su quanto ci ha donato nella prima e su quanto ci ha promesso per la seconda.

(Bernardo di Chiaravalle, *Quarto sermone per l'Avvento*, 1, 3)

Indice

Introduzione	p. 5
--------------------	------

LE NOVE AURORE

16 dicembre	
PRIMA AURORA	13
17 dicembre	
SECONDA AURORA	17
18 dicembre	
TERZA AURORA	21
19 dicembre	
QUARTA AURORA	25
20 dicembre	
QUINTA AURORA	29
21 dicembre	
SESTA AURORA	33
22 dicembre	
SETTIMA AURORA	37
23 dicembre	
OTTAVA AURORA	41
24 dicembre	
NONA AURORA	45

SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE

25 dicembre	
LUCE GENTILE	53

LE DODICI NOTTI

26 dicembre	
PRIMA NOTTE	61
27 dicembre	
SECONDA NOTTE	65
28 dicembre	
TERZA NOTTE	69
29 dicembre	
QUARTA NOTTE	73
30 dicembre	
QUINTA NOTTE	77
31 dicembre	
SESTA NOTTE	81
1 gennaio – Madre di Dio	
SETTIMA NOTTE	85
2 gennaio	
OTTAVA NOTTE	89
3 gennaio	
NONA NOTTE	93

4 gennaio	
DECIMA NOTTE	97
5 gennaio	
UNDICESIMA NOTTE	101
6 gennaio	
DODICESIMA NOTTE	105

Tra il 16 dicembre e il 24 dicembre, nella seconda parte dell'Avvento, scorrono nove aurore. Tra il giorno di Natale e quello dell'Epifania si susseguono poi dodici notti. Aurora dopo aurora e notte dopo notte, con l'aiuto di questo libro, il nostro cuore si metterà in ascolto della Parola di Dio, la mediterà in maniera semplice e intima e farà salire la preghiera dei poveri della terra che invocano un Salvatore per riconoscerlo nel bambino adagiato nella mangiatoia. Fratel Michael Davide ci accompagna così, con la sua profonda spiritualità, non solo nella preparazione, ma anche nella celebrazione della festa del Natale. Per assaporare tutta la gioia di un così grande mistero!

fratel Michael Davide (Fasano 1964), monaco benedettino, ha conseguito il dottorato in teologia spirituale presso l'Università Gregoriana di Roma. Vive nella Koinonia de la Visitation a Rhêmes-Notre-Dame (AO), una piccola *domus monastica*, assieme ad altri due monaci nella fedeltà alla tradizione benedettina «Sublacense-Cassinense, cogliendo ogni giorno gli appelli della vita fino ad assumerne le costrizioni e le necessità». Per Edizioni Messaggero Padova ha pubblicato *Trasmettere il tesoro. Evangelizzare: dissodare solchi nelle città* (2021); *Mia gioia, Cristo è risorto! Meditazioni quotidiane da Pasqua a Pentecoste* (2022).

In copertina: Amtitus/Gettyimages